

Sabato 25 febbraio 2017  
**Il Mattino**

La nomina  
Centro «Dorso»,  
Fiorentino  
nuovo presidente

>De Fabrizio a pag. 33

# Il Centro «Dorso» riparte da Fiorentino «Le istituzioni non ci lasceranno soli»

## L'elezione

L'alto dirigente di Palazzo Chigi raccoglie il testimone di Cassese  
Cignarella lo affianca come vice

**Gerardo De Fabrizio**

«Il Centro Dorso è in un ottimo stato di salute e continuerà a vivere grazie alla volontarietà e al lavoro delle persone. Faccio un appello ai giovani, non solo a quelli di Avellino, ma anche agli irpini che sono fuori, che studiano nelle università estere. Fatevi vivi. Il Centro ha bisogno di forze giovani per proporre nuove idee e nuove iniziative che rappresentano il sale per la nostra terra».

Sono queste le prime parole di Luigi Fiorentino, eletto nuovo presidente del Centro di ricerca per lo studio del pensiero meridionalista intitolato a Guido Dorso, al termine del consiglio di amministrazione che ha visto la partecipazione di Elisa Dorso, figlia di Guido, del presidente della Provincia Domenico Gambacorta e del sindaco di Avellino Paolo Foti. Irpino di Paternopoli, attuale vice segretario generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, come lo ha definito Elisa Dorso, «grand commis della pubblica amministrazione», Luigi Fiorentino succede alla guida del Centro a Sabino Cassese, dimessosi lo scorso dicembre.

Nominato già vicepresidente del «Dorso» nel 2015, Fiorentino ha subito precisato che proseguirà nel solco arato in precedenza dal presidente emerito della Corte costituzionale. «Sono molto legato al professor Cassese e gli devo molto per tutto quello che mi ha insegnato nel corso della lunga attività di collaborazione passata insieme - ha spiega Fiorentino - Il Centro Dorso proseguirà il suo cammino lungo due strade. La prima guarderà all'Irpinia e ai suoi problemi, studiandone le evoluzioni. La seconda si occuperà delle questioni meridionali con un occhio di riguardo alle tematiche nazionali ed europee che sono al centro di questa fase storica e politica».

Riavvolgendo il nastro proprio da dove era stato interrotto con le dimissioni di



In cattedra Luigi Fiorentino e Nunzio Cignarella; sotto, Elisa Dorso



### L'eredità

Il giurista lasciò l'incarico in polemica con la Regione  
Il successore ha chiesto e ottenuto garanzie dai soci



### L'investitura

Elisa, figlio del meridionalista: una scelta di alto profilo  
Foti e Gambacorta: massima collaborazione

Sabato 25 febbraio 2017

**Il Mattino**

Cassese, in aperta polemica con la Regione Campania, Luigi Fiorentino ha sottolineato come l'assenso di tutte le istituzioni socie del Centro abbia facilitato la scelta di accettare l'incarico. «Sono molto contento che Regione, Provincia e Comune mi abbiano garantito il loro appoggio. Una delle premesse era proprio che ci fosse una disponibilità ampia da tutte le istituzioni socie del Centro - ha sottolineato - Con la Regione ci siamo parlati in questi giorni, mi è stata manifestata l'assoluta disponibilità a recuperare il tempo perduto in passato. Nei prossimi mesi andremo ad individuare delle forme di partecipazione più attiva tra Napoli e il Centro Dorso».

«Anche questa volta è stata operata una scelta di alto profilo e di alta competenza per il Centro Dorso» è stato il commento entusiasta di Elisa Dorso che ha fatto gli onori di casa introducendo l'intervento del neo presidente Fiorentino. Al tavolo anche il nuovo vicepresidente Nunzio Cignarella, ex assessore alle Politiche culturali al Comune di Avellino che ha «assicurato la massima disponibilità affinché il Centro possa seguire la strada tracciata dalla presidenza Cassese».

Grande soddisfazione per la nomina di Fiorentino è stata espressa anche dal sindaco Paolo Foti. «Si tratta di una nomina che va in continuità rispetto al precedente mandato del professor Cassese. L'augurio è che il Centro possa continuare a svolgere le sue attività nel migliore dei modi - ha affermato Foti - Da parte dell'amministrazione ci sarà pieno sostegno alle future iniziative che verranno messe in campo dal nuovo consiglio di amministrazione che si arricchisce della figura di Nunzio Cignarella». «La designazione di Fiorentino - fa eco Gambacorta - rappresenta sicuramente una garanzia per la prosecuzione della straordinaria attività messa in campo dal professore Sabino Cassese. Quattro anni di lavoro intenso, con ricercatori e studiosi che grazie al loro contributo volontario sono riusciti a mantenere all'altezza della sua tradizione il Centro Dorso».

Altra novità di rilievo riguarderà il Comitato scientifico che sarà integrato da una serie di personalità come Giovanni Solimine, professore di Biblioteconomia alla Sapienza di Roma, nato a Bagnoli irpino e succeduto a Tullio De Mauro alla presidenza del Premio Strega, Aldo Sandulli, preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benicasa, Marco Rossi-Doria, figlio di Manlio, primo presidente del Centro Dorso, Toni Ricciardi, storico delle migrazioni presso l'università di Ginevra e Mario De Prosio, componente del gruppo di lavoro «Per una storia delle classi dirigenti meridionali: il caso irpino» promosso proprio dal Centro Dorso.

Sabato 25 febbraio 2017  
info@quotidianodelsud.it



**IN PRIMO PIANO**

Centro Dorso,  
si riparte da  
Fiorentino  
e Cignarella

A PAGINA 15

Si riparte da Fiorentino presidente, al suo fianco Cignarella

# «Aprire il Centro Dorso ai giovani»

*«Pronti a collaborare con altre realtà del Sud, a vagliare idee e proposte»*



Sabato 25 febbraio 2017  
info@quotidianodelsud.it





«Aprire le porte del Centro Dorso alla società civile, alle proposte della città, farne un laboratorio di idee alimentato dallo scambio costante con i giovani del territorio». Sottolinea con forza i nuovi traguardi del Centro Dorso il neopresidente **Luigi Fiorentino**, presentato ieri nel corso di una conferenza stampa all'Oratorio dell'Annunziata. Nativo di Paternopoli, 57 anni, già vice presidente del Centro Dorso dal 2015, succede al professore Sabino Cassese. Vice segretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato capo di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e dei Ministri dell'istruzione dal 2007 al 2014 e dal 2007 al 2011 segretario generale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. «La scommessa - sottolinea Fiorentino - è quella di conciliare la riflessione sul Mezzogiorno e sull'Irpinia con i grandi temi del dibattito nazionale. Bisogna puntare sulla formazione, rafforzare le competenze dei nostri giovani, fare sì che ritornino nella loro terra. Il Sud deve ripartire dai cento uomini d'acciaio di cui parlava Dorso, rimettere in moto un circolo virtuoso in ogni settore della società. Speriamo di poter contare non solo sul sostegno delle istituzioni ma anche di imprese, di Fondazione, Università del Mezzogiorno. Vogliamo chiamare a raccolta energie, confrontarci con altre istituzioni e associazioni impegnate a favore del Sud. Con la Regione c'è stato già un contatto nei giorni scorsi e siamo fiduciosi». Non ha ricette sullo sviluppo del territorio irpino: «C'è bisogno di una regia politica o istituzionale che consenta di andare al di là di interventi episodici, di investire le risorse in maniera adeguata, di lavorare sulla governance dell'intero territorio, di scommettere su progetti strategici per il rilancio dell'Irpinia. L'imperativo deve essere quello di non sprecare risorse e lavorare anche sulla sensibilizzazione culturale, trovare nuove modalità di comunicazione capaci di raggiungere i giovani, a partire dai social network. Si tratta di ricostruire la comunità». Sottolinea il proprio orgoglio per l'incarico



Elisa Dorso, Luigi Fiorentino e Nunzio Cignarella

ottenuto «raccolgo con umiltà un'eredità pesante come quella del professore Cassese ma sono convinto che possiamo raggiungere obiettivi importanti, proseguendo lungo un cammino già tracciato». Ad esprimere viva soddisfazione anche **Elisa Dorso** che ribadisce come l'elezione di Fiorentino sottolinei la volontà di continuare nel solco della stagione inaugurata da Cassese «Il centro Dorso rappresenta un faro di civiltà per questa comunità e per tutto il Mezzogiorno, un ruolo che deve continuare a svolgere coinvolgendo sempre di più le nuove generazioni. Mi piace sottolineare, inoltre, il sostegno dimostrato dal Comune che ci è sempre stato vicino, mettendo a disposizione degli spazi per l'associazione». A ricoprire il ruolo di vicepresidente sarà **Nunzio Cignarella** che ha ribadito la volontà di continuare nel segno dell'impegno che ha contraddistinto il Centro. Fitto il calendario delle iniziative, le celebrazioni per il settantesimo anniversario della morte di Guido Dorso, la Scuola per i giovani amministratori, l'Osservatorio permanente sull'economia e la società della terra irpina. Mentre dovrebbe ripartire presto il ciclo di incontri per gli studenti "Parliamo del vostro futuro". Fino alla ricer-

ca in corso dedicata alla "Storia delle classi dirigenti meridionali. Il caso irpino". Ad integrare il comitato scientifico gli ingressi di **Gerardo Capozza, Mimmo Carrieri, Alfonso Dell'Erario, Mario De Prospo, Toni Ricciardi, Marco Rossi-Doria, Aldo Sandulli e Giovanni Solimine**. Ad esprimere piena soddisfazione per la designazione di Luigi Fiorentino alla guida del Centro Dorso è il presidente della Provincia Domenico Gambacorta: «Rappresenta una garanzia per la prosecuzione della straordinaria attività messa in campo dal professore Sabino Cassese. Quattro anni di lavoro intenso, con ricercatori e studiosi che grazie al loro contributo volontario sono riusciti a mantenere all'altezza della sua tradizione il Centro Dorso, sotto la guida esperta ed autorevole del professore Cassese. Un periodo che ha visto protagonista lo stesso Luigi Fiorentino, il cui supporto è stato prezioso per poter promuovere e svolgere le diverse iniziative. Tra cui, la pubblicazione del volume Idee per lo sviluppo dell'Irpinia, l'indagine che il dottore Fiorentino ha direttamente curato e che fotografa la condizione della provincia di Avellino, oltre ad indicare alcune strategie per il suo sviluppo».